

Ieri l'altro l'assessora regionale Elena Gentile al comitato degli amici Italo Pontone e Rosa Cicoletta ha cominciato a conoscere il candidato sindaco Augusto Marasco, ma ha anche e soprattutto tenuto un discorso durissimo, rivendicando il valore dell'azione politica degli ultimi anni. In Regione Puglia e per la città di Foggia.

"Questa era una città che era sull'orlo del dissesto, ora si ritrova sui nastri di partenza. Questo territorio si deve sdoganare. Con tante donne in consiglio si può costruire una grande squadra che possa guardare le altre istituzioni negli occhi", ha detto in esordio. Da candidata al Parlamento europeo la politica cerignolana sogna un "territorio vasto e ricco", che vada dal Fortore alla Bat, toccando anche i Comuni dell'Appennino murgiano, in modo da bilanciare il peso della Terra di Bari. "Noi abbiamo le carte in regola e tutto questo deve stare dentro la grande esperienza amministrativa del centrosinistra della Regione Puglia: la campagna elettorale deve servire a ricordare com'era la Puglia nel 2005 e com'è oggi". Foggia ha goduto di fondi che non ha saputo utilizzare e che sono stati "inaccessibili". Tuttavia non tutto è lamento: l'amministratrice ha rammentato i 120 milioni di euro investiti agli OO.RR., che nel "2005 rischiavano di crollare" e i nuovi 100 milioni che la Regione sta per assegnare. Ha ricordato le tecnologie del-

IL CASO

Elena in Europa: "Basta con le scorribande dei napoletani che si vedono qui ogni cinque anni"

L'ASSESSORE REGIONALE CONTRO ANDREA COZZOLINO SOSTENUTO DAGLI ULTIMI DALEMIANI DI MANFREDONIA: "FANNO GLI INTERESSI DI ALTRE REGIONI". LA SCOPERTA DI MARASCO...

l'ex Inam e le prossime assunzioni rese possibili dai bilanci in pareggio delle aziende sanitarie pugliesi. Con orgoglio ha rivendicato, includendosi con modestia, i risultati, che la Giunta di Nichi Vendola ha compiuto grazie alle donne e colleghe, Angela Barbanente, Alba Sasso, Silvia Godelli. Le leggi sul welfare e sulla violenza di genere, la formazione, il piano paesaggistico e delle coste, la rivoluzione del brand Puglia nel turismo, la rete cinematografica del circuito d'autore e l'industria messa su dall'Apulia Film Commission. Tutti questi cambiamenti sono fatti, che nessuna polemica politica può scalfire. "Noi rappresentiamo il valore aggiunto, perché il nostro è un capitale umano che non è mai stato usato e messo a valore. Ora tocca a noi, e non solo perché Renzi si è inventato la capolistatura femminile". Nei prossimi mesi Elena Gentile si batterà ancora per la doppia preferenza regionale e per la parità in lista. Le 30 mila firme raccolte per l'iniziativa di legge popolare non potranno es-

sere ancora affossate dal voto segreto degli uomini, ha osservato. Portare più donne e più Puglia in Europa, è questo il suo slogan. Duro il suo affronto a pezzi di partito che potrebbero preferirle altri candidati, solo per "perseguire altri interessi". "Io mi auguro che i pugliesi e le pugliesi votino Puglia, ci saranno le scorribande di tutti, soprattutto dei napoletani, non facciamo che per sistemare affari interni votiamo i napoletani, che fanno gli interessi di altre regioni e si presentano qui solo ogni 5 anni".

Il riferimento è ad Andrea Cozzolino, ex assessore di Bassolino e uomo d'apparato, per il quale il Pd di Manfredonia sta facendo campagna elettorale spinta. Tanti potrebbero votare per lui in un tris che comprende Pino Arlacchi o Gianni Pittella più la capolista casertana Pina Picierno. Come ha spiegato la pediatra, il suo è "un appello che viene dalla Puglia e da Foggia". Una città, che ha rilevato l'assessora, "ho seguito e accompagnato quando tutti scappavano e si davano alla fuga. Potevo fregarmene anch'io, ma da assessore al Lavoro ho impedito che la città fosse sommersa dai rifiuti e dalla vergogna".

as

"Ho seguito e accompagnato Foggia quando tutti si davano alla fuga..."



AL COMITATO DI VIA ARPI
L'assessora regionale arringa